

# GIACOMINO PUGLIESE

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/GIACOMINO%20INIZIALE%20ISTORIATA\\_1.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/GIACOMINO%20INIZIALE%20ISTORIATA_1.jpg)

A cura di Virginia Machera e Giulio Ronzoni

- letto 1223 volte

## EDIZIONE

- letto 730 volte

## Donna, di voi mi lamento

Repertorio: RMS 91:1

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 17r (V)

Metrica: *a8 b8, a8 b8; c8 d8 c8 d8 e3*. Canzone di nove stanze *singulars*, ciascuna di nove versi, di cui l'ultimo costituito dalla parola-refrain *amore*, diffusa già in antecedenti occitani e francesi (per cui si veda Menichetti 1993, p. 580). La strofe è polimetrica: con fronte di ottonari e sirma invariabile di ottonari e trisillabo terminale. Questo accostamento nella sirma rappresenta un *unicum*, al pari dello schema rimico, sebbene somiglianze vi siano con quello impiegato in *Quando veggio rinverdire* e *Tutor la dolze speranza*. Coerentemente con l'identità ipotizzata per Giacomino, Santangelo, Dionisotti-Grayson e Arveda militano a favore dell'alternanza ottonario-novenario, di matrice giullaresca; tuttavia la maggioranza degli editori, compresa Brunetti, propende per la restituzione in ottonari regolari, proposta *in primis* da Casini. Il testo è attraversato da un intreccio metrico e retorico non indifferente, a partire dal legame *capdenal?* tra le strofi dispari, *(Ma) donna*, e le strofi pari, *Meo sir*. Allacciamento *capfinit*, sebbene non rigoroso, è individuato a 16, 19, 41, 47, 53, 55. Per approfondimenti si rimanda all'edizione Brunetti.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-88, I p. 392; Carducci 1907, col. 13; Torraca 1920, I, p. 40; Monti 1924, p. 146; Santangelo 1937, p. 74; Lazzeri 1942, p. 25; Guerrieri Crocetti 1947, p. 205; Vitale 1951, p. 274; Monaci-Arese 1955, p. 121; Panvini 1962-64, p. 189; Dionisotti-Grayson 1965, p. 103; Salinari 1968, p. 132; Skubikowski 1979, p. 61; Arveda 1992, p. 34; Brunetti 2008, pp. 603-614; CLPIO, 325.

- letto 104 volte

## Tradizione manoscritta

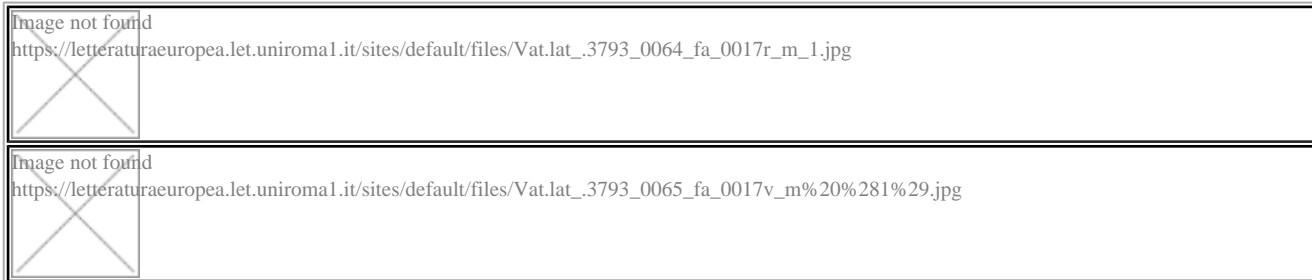
- letto 104 volte

# CANZONIERE V

- letto 382 volte

## Riproduzione fotografica

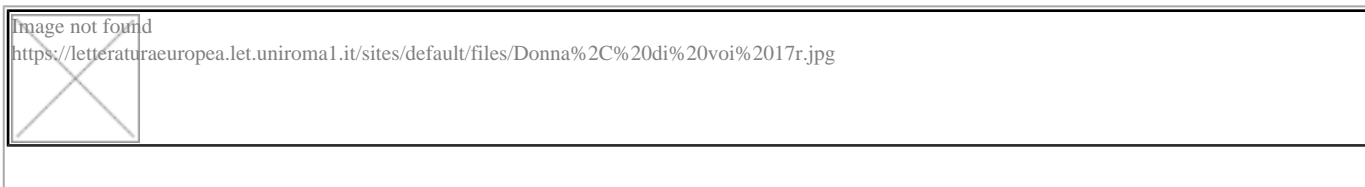
[cc. 17r-v]



- letto 99 volte

## Edizione diplomatica

[c. 17r]



*giacomini pulgliese*

**D** nna diuoi milamento· bella diuoi mirichiamo· disigrande fallimento· donastemi  
Auro coramo· Louostro amore pensai tenere· fermo senza sospicione· orma  
sembra daltro uolere· etruouolo jnfassa cascione· amore·

**M** eo sire setutilamenti· tunonai dritto nerasgione· p(er)tesono jngrantamenti. ben

doueresti guardare stasgione· Ancora tisforzi lauolglia· damore elagielosia· conse  
nno portta ladolglia· enomp(er)dere p(er)tua <folglia>· folia· amore·

**M** adonna sio pene portto· Auoi nonescrescie baldanza· diuoi nonagio scomfortto· efa  
lsse latua leanza· quella cheuoi mimostraste· laoua uea tre p(er)sone· lasera chemi  
seraste· jnuostra dolce presgione· amore·

**M** eo sire setuti compiangi· edio misento ladolglia· lonostro amore falssi ecangi· a<...>ora  
chemostri tua uolglia Nonssai chep(er)te mitengna· diuoi onde sono smaruta tu<.>i  
falssi diconuengna· emorttama lapartuta· amore·

**M** adon(n)a nonti· pessa fare· fallimento ouillania· quando miuedi passare· sospiranddo  
p(er)lauia· Asconditi p(er) mostranza· tuta giente tirampongna· Auoi netorna bassanza  
edame necrescie uergongna· amore·

**M** eo sire a forza mauiene· chio ma piatti odasconda· cassi distretto mitene· quelli chui cri  
sto comfonda· poi non mauso fare Alaportta· ondio sono comfusa jnfidanza· edio  
mi giudico mortta· etun(n)onai nulla pietanza· amore·

[c. 17v]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Donna%2C%2017v.jpg>

**M** adon non(n)o pietanza· diuoi chetroppo mincan(n)i· chesempre uiui jNallegranza· etidilletti  
jnmie dan(n)i· lamore non(n)a iueruoi forza· chetunonai fermagio· damore non(n)ai sen(n)o  
scorza· ondio diuoi sono saluagio· amore·

**M** eosire setilamenti ame· tutinde prendi rasgione· chio uengno laoue michiame· enon  
de guardo p(er)sone· poi chemai Altuo dimino· pilglia dime taluegianza chelolibro  
digia comino· lodica p(er)rimembranza· amore·

**M** adon(n)a jnuostra jntendenza· neiente miposso fidare· chemolte fiate jmp(er)denza·  
trouomi diuoi amare· maseo sapesse jnciertanza· esere dauoi meritato· nonaue  
rei rimembranza· dinesuno fallo pasato· amore·

- letto 76 volte

# Donna, per vostro amore

Repertorio: RMS *Discordi*, IV

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 16v (V)

Metrica: Discordo. L'interpretazione dei gruppi metrici differisce sia nelle ultime edizioni (Antonelli 1984, Canettieri 1995, Brunetti 2008) sia in quelle degli editori precedenti. Segnalando con scrupolo le questioni irrisolte, Antonelli individua nel testo quattro gruppi metrici rispettivamente costituiti: il primo di quattro periodi composti da una frase A di sei versi ripetuti due volte, da una frase B di due versi, da una frase C di tre versi ripetuta due volte e da una frase D di cinque, per un totale di venticinque versi. Il secondo gruppo conterebbe due periodi: E, frase di cinque versi, e F, di cinque versi, ripetuta due volte, per un totale di quindici versi. Il terzo gruppo sarebbe composto da cinque periodi (G, H, L, M, N), di cui il primo costituito da una frase di cinque versi ripetuta due volte, il secondo da una frase di tre versi, il terzo da una frase di due versi ripetuta tre volte, il quarto da quattro versi e il quinto da tre, per un totale di ventisei versi. Il quarto gruppo conterebbe infine tre periodi: O con frase di quattro versi, P di sei versi e Q di quattro, per un totale di quattordici versi.

Canettieri, segnalando ugualmente incertezze nella distinzione dei versicoli e nella misura, individua e distingue nel testo undici gruppi metrici, proponendo il seguente schema:

I, vv. 1-21: [a] (b) b (c) c (d) d (e) e f (g) g (h) h (i) i (l) l (m) m f  
7 [4] 4 4 4 4 4 4 4 7 7 4 4 4 4 4 4 4 4 7

II, vv. 22-5: (a) a (b) b  
7 4 4 4

III, vv. 26-35: (a) a (b) b c (d) d (e) e c  
4 4 4 4 6 4 4 4 4 6

IV, vv. 36-41: (b) a a a a a  
3 7 11? 10? 10? 11

V, vv. 42-7: (a) a b c c b  
4 4 8 8? 4 8?

VI, vv. 48-56: a [a] b b c a a d d c  
5 [4] 4 4 6 5 4 4 4 6

VII, vv. 57-66: a (a) a b b a (a) a b b  
6 4 4 8 8 6 4 4 8 8

VIII, vv. 67-82: a a b c c b b d d e e e e f f f  
4 5 7? 5 4 5 10? 4 4 5 10 10 10 4 4 8

IX, vv. 83-6: a a a a  
8 8 8 8

X, vv. 87-92: a b b a b a  
8? 8? 8 6 9 6

XI, vv. 93-6: a a a a  
5 5 8 5

Brunetti, infine, ragionando sulle serie monorime, sul sistema della maiuscole e sulla *mise en page*, pur nelle incertezze irrisolte, nella sua edizione divide le sole porzioni metriche effettivamente distinte come strofi nell'unico testimone latore del componimento, proponendo otto blocchi di versi (per approfondimenti si veda la bibliografia di riferimento in Brunetti 2008, pp. 582-584).

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-'88, I, p. 386; Bartoli 1882, p. 95; Monti 1924, p. 143; Santangelo 1937, p. 61; Lazzeri 1942, p. 619; Guerrini Crocetti 1947, p. 201; Vitale 1951, p. 270; Panvini 1962-'64, p.

- letto 209 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 71 volte

## CANZONIERE V

- letto 124 volte

## Riproduzione fotografica

[cc. 16v-17r]

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_3793\\_0063\\_fa\\_0016v\\_m\\_1.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0063_fa_0016v_m_1.jpg)

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_3793\\_0064\\_fa\\_0017r\\_m.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0064_fa_0017r_m.jpg)

- letto 76 volte

## Edizione diplomatica

[c. 16v]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Donna%20per%20vostro%20amore%2016v.jpg>

*giacomino pulgliese*

*Discort*

**D**onna p(er) uostro amore· truouo· e rinouo· micoragio· chetantagio· dimorata  
enondo tato· istato muto· eritenuto· p(er) biasimo e p(er) paura· p(er) biasimo delagie  
nte· gianeiente· non mi lasso· enon casso· limiei uerssi· lidiuerssi rime dire·  
uolgio auere· comsolanza· jnallegranza· istando fori diranchura· ben me fuori di  
pena· oiaulentelena· poi mauete· ormitenete·· sio·solazo· uerssi fazo· p(er) uoi bionda·  
ochi giuonda· chemauete priso· **OR**ma braza· aletuo braza· amoro  
sa· dubitosa· colo dolze riso· conquiso· mauete· fina more· uostro sono leale seruido  
re· uoisiete· lamia don(n)a atutore· aulente rosa colfresco colore· chenfralaltre ben  
mi pare la fiore. **D**ibelleze· edardoneze· edi bello portamento·  
uostra para nono truouata· don(n)a nata· pero Auoi mapresento· Atale conuento· isto  
caribo· bendistribo· delemaldicenze· bono talento· lotormento· usonando· ecan  
tando· blondetta piagente· **U**oi siete mia spera· dolcie ciera· sipotera·  
senom· fosse lo comfortto·chemi donaste jndiporto· chemi disperera· mautera· si  
guerera· mauoi siete la fiore delortto· p(er)limai parleri Arortto· Rosa fresca· gia  
non tin cresca gia nontincresca· sedio canto edispello· p(er) uostro amore· atutore  
sono nouello mentre uiuo auoi nomsono rubelle· laferuta· nonsi muta· deuostri

[c. 17r]

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/donna%20per%20vostro%20amore%2017r.jpg>

sguardi· ancora glimi mandate tardi· passa balestrieri turchi esardi· siman(n)o feruto  
uostri sguardi· tutonciendo· puruegiendo· fina don(n)a auoi marendo·  
**R**endomi jnuostra ballia· uoi siete ladonna mia· fontana dicortesia· p(er)chIU tute gioe sinuia  
reina se dadorneza· edonna se disengna mento· messa mai nisma game nto· louostre  
belleze· chiarita jnuiso piu cargiento· donami Allegreze· bene sono mortto· emale colto  
seme nondare scomfortte· fiore delortto·

- letto 52 volte

## Ispendiente [Oi resplendente]

Repertorio: RMS 88:3

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 18r (V)

Zürich, Zentralbibliothek C 88, c. Iv (Z), solo vv. 1-33.

Metrica: a5 b5, a5 b5; c10 d10, c10 d10. Canzone di quattro (Z) e otto (V) strofi *singulars* di otto versi ciascuna. Nella sirma i decasillabi sono talvolta interpretabili come doppi quinari. Schema simile con diversa quantità sillabica è rintracciabile nella celebre canzone di crociata di Rinaldo d'Aquino, *Giamäi mi conforto*,

e dal II e III gruppo dell'anonima *Rosa aulente*. Nessuna attestazione per la fronte con doppio quinario a rima baciata, ma lo schema è nei trovieri (cfr. il *virelai* di Jehannot de l'Escurel, Mölk-Wolfzettel 1972, n. 423, 261). Lo schema rimico è rintracciabile già nel corpus dei primi trovatori (Frank 1953-57, n. 407). Edizioni: V: D'Ancona-Comparetti 1875-88, I. p. 400; Carducci 1907, col. 11; Monti 1924, p. 153; Tallgren 1935, p. 261; Santangelo 1937, p. 99; Lazzeri 1942, p. 631; Guerrieri Crocetti 1947, p. 211; Vitale 1951, p. 281; Monaci.Arese 1955, p. 122; Panvini 1962-64, p. 193; Salinari 1968, p. 137; Skubikowski 1979, p. 86; Morini 1999, p. 82, Brunetti 2008, pp. 631-642; CLPIO, 327. Z: Brunetti 2000; Brunetti 2008, pp. 631-642.

- letto 204 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 95 volte

## CANZONIERE V

- letto 163 volte

## Riproduzione fotografica

[c. 18r]



- letto 112 volte

## Edizione diplomatica

[c. 17v]



*giacomino pulgliese*

**I** spendiente· stella dalbore· epiagiante· donna damore· bella lomio core· cai jntua ballia  
dauoi nomsi dipartte jmfidanza· ortirime mbri bella ladia· chenoï fermam(m)o ladolze  
amanza·

**B** ella ortisia· rimembranza· ladolze dia· ellalegranza· quando jndiportanza· istaua  
conuoi· basciando midicie anima mia· lodolze amore chentranoi dui·nomfalsasse  
p(er) cosa chesia·

**L** otuo splendore· masi preso· digioia damore· ma comquiso· sichedauoi nonoso· partire  
enonfaria sedio louolesse· benmi poria adoblare limartire· senueruoi fallimento  
faciesse·

**D** onna ualente· lamia uita· p(er)uoi puigente· eismarita· senomfosse ladolze aita· elo  
comfortto· membiando chei re bella donna brazo· quando sciendesti ame jndiportto·  
p(er)lafinestra delopalazo·

**A** lora tei bella· jmia ballia· rosa nouella· p(er) me temia· diuoi presi amorosa mia· ue  
gianza· oinfiderosa fosti patuta· senmia ballia auesse spangna efranza· nonaue  
rei sirica tenuta·

**C** hio partia· dauoi jntando· diciarauemi· sospirando· seuai meo sire efai dimoranza·  
uechio marendo efaccio altra iura· giamai nonentro jngioco neindanza masta ri  
nchiusa piu cheromita·

**OR** uisia amente· donna mia· chentraua giente nam balia· louostro core nonfalsasse  
dime bella uisia rimembranza· tussai amore le pene chio trasse· chine diportte mo  
ra jntristanza·

**C** hine dipartte· fiore dirosa· nonabia partte jmbuona cosa· chedeo fecie lamore·  
dolcie efino· didue amanti chesamaro dicore asai uerssi canta giacomino· che  
sparte direo amore·

- letto 43 volte

## **Zurich, Zentralbibliothek, C 88 (Z)**

- letto 56 volte

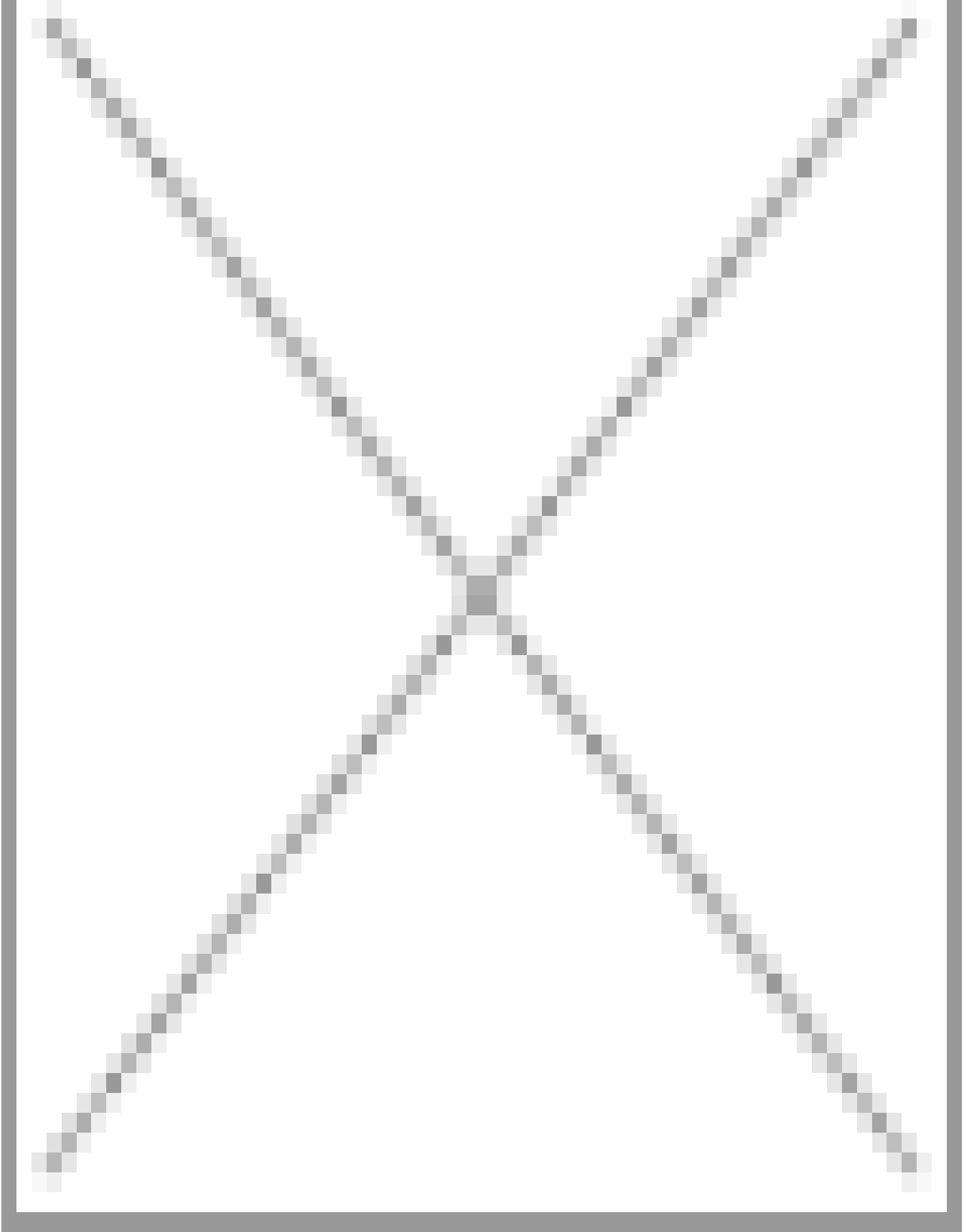


# Riproduzione fotografica

[c. 1v]

Image not found

[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/FRAMMENTO%20ZURIGHESE%20CARTA%20INTERA\\_0.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/FRAMMENTO%20ZURIGHESE%20CARTA%20INTERA_0.jpg)



- letto 20 volte

# Edizione diplomatica

[c. 1v]

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/FRAMMENTO%20ZURIGHESE%20CARTA%20INTERA\\_1.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/FRAMMENTO%20ZURIGHESE%20CARTA%20INTERA_1.jpg)

[.] esplendiente stella de albur· dulce piaçente dona dam\ur/ bella lumen cor as inbalia·  
[.] a uoy· no(n) si d(e)p(ar)te enfidança· ma donor te rene\n/br/a/ ladya q(ua)n(do) forma mola dulçe ama  
[.] çã· Bella orti sia renab\ra/nça la dulça dia la legr\an/ça q(ua)n(do) staua cu(m) uoy in porto ba  
[.] ado me disist anima mya lugran solaç· Kenfra uoy duze ne falso si p(er)dona  
[.] isia· luto splendore uua si p(re)so cu(m) zoy damore ma (con)q(ui)so sic heu diuoy n(on) posso partire  
e noluolria si <heu> ben· lupodoso K mel poria dupler li martire· Kin uer di uoy  
[.] alla(n)ca facisse· Dona ualente lamiauita· p(er) uoy pulçente sta smarita si no(n) fusu  
[ ] dulce (con)forto· nenb\ra/ndo keu lute(n) almen braço qua(n)t d(e)sce(n)dist ame in d(e) porto p(er)la  
[.] enest\ra/ d(e) lu palaço ·,·

- letto 33 volte

# Edizione diplomatico-interpretativa

c. Iv

[.] esplendiente stella de albur· dulce piaçente dona dam\ur/ bella lumen cor as inbalia·  
[.] a uoy· no(n) si d(e)p(ar)te enfidança· ma donor te rene\n/br/a/ ladya q(ua)n(do) forma mola dulçe ama  
[.] çã· Bella orti sia renab\ra/nça la dulça dia la legr\an/ça q(ua)n(do) staua cu(m) uoy in porto ba  
[.] ado me disist anima mya lugran solaç· Kenfra uoy duze ne falso si p(er)dona  
[.] isia· luto splendore uua si p(re)so cu(m) zoy damore ma (con)q(ui)so sic heu diuoy n(on) posso partire  
e noluolria si <heu> ben· lupodoso K mel poria dupler li martire· Kin uer di uoy  
[.] alla(n)ca facisse· Dona ualente lamiauita· p(er) uoy pulçente sta smarita si no(n) fusu  
[ ] dulce (con)forto· nenb\ra/ndo keu lute(n) almen braço qua(n)t d(e)sce(n)dist ame in d(e) porto p(er)la  
[.] enest\ra/ d(e) lu palaço ·,·

[R]esplendente  
stella de albur,  
dulce plaçente  
dona damur,  
bella, lu *meu* cor as in balia:  
[d]a voy non si departe en fidaça  
m'ad on'or te renenbra la dya  
quando formamo la dulçe ama[n]ça.

Bella, or ti siâ  
·renabrança  
la dulça dia  
[e] l'alegrança  
quando in deporto stava cum voy;  
ba[s]a[n]do me disist: «anima mya,  
lu gran solaç k'è 'nfra *noy* du(r)e  
ne falsasi per dona [k]i sia!»,

Lu to splendore  
m'a[vi] sî preso  
cum zoi d'amore  
m'a[vi] conquiso  
sî ch'eu di voy non posse partire  
e no ·l volria, si-ben lu podese,  
k[a] me (.l) poria dupler li martire,  
k'inver di voi [f]allança faciesse.

Dona valente,  
la mia vita  
per voi, plu-çentê,  
·sta smarita,  
si non fus'u [.] dulce conforto  
nenbrando k'eu lu *ten*·al *meu* braço,  
quant descendist a me i[n] deporto  
per la [f]enestra de lu palaço.

- letto 52 volte

## La dolce ciera piacente

Repertorio: RMS 98:4

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 17v (V)

Chigiano L.VIII.305, cc. 82v-83r (Ch)

Banco Rari 217, c. 21r (P)

Metrica: 8 a b a b; c d d c. Canzone di otto strofi *singulars* di otto versi. Caratteristica unica del

componimento è la strofe omometrica, con fronte di ottonari e sirma invariabile di ottonari, a rima incrociata. Allacciamaneto *capfinit* rigoroso tra II e III, meno tra I e II. Lo schema metrico è «uno degli schemi più frequentati tra i Federiciani» (Antonelli 1979, p. 160; Brunetti 2008, p. 616) con antecedente trobadorico in Frank 1953-57, n. 421 e somiglianze, anche per l'impianto stilistico utilizzato, con Bernart de Ventadorn, *En cossirer* [BdT 70.17] e Raimbaut de Vaqueiras, *A vos, bona don'e pros* [BdT 392.6]. Schema inusuale tra i trovieri, con due soli *exempla*.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-88, I, p. 396; Villani 1899, p. 56; Savj-Lopez - Bartoli 1903, p. 162; Carducci 1907, col. 12; Feist-Vincenti 1922, p. 26; Monti 1924, p. 150; Wiese 1928, p. 168; Santangelo 1937, p. 89; Guerrieri Crocetti 1947, p. 209; Vitale 1951, p. 278; Panvini 1962-64, p. 426; Salinari 1968, p. 135; Skubikowski 1979, p. 74; Brunetti 2008, pp. 615-622; CLPIO 240 (P), 326 (V)

- letto 343 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 73 volte

## CANZONIERE Ch

- letto 139 volte

## Riproduzione fotografica

[cc. 82v-83r]

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Chig.L.VIII\\_305\\_0178\\_fa\\_0082v\\_m.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Chig.L.VIII_305_0178_fa_0082v_m.jpg)

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Chig.L.VIII\\_305\\_0179\\_fa\\_0083r\\_m.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Chig.L.VIII_305_0179_fa_0083r_m.jpg)

- letto 83 volte

## Edizione diplomatica

[c. 82v]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/chigiano%2082v.jpg>

*Mess(er) Piero daleuigne. P*

**L** Adolce cera piacente elgliamorosi sembianti lochore mallegra elamente quando leson dauanti. Siuolontieri lauoggio quella chui eo amai laboccha cheo bascia anchor lastetto edisio .  
Laulente boccha elemenne delopecto letocchao alemie braccia latenne basciando ma domandao . Messere se uenite agire non facciate adimora(n)za chenone bona usanza lasciar lamare e partire .

[c. 83r]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/chigiano%2083%20r.jpg>

Allotta cheo mipartio edissi adeo uacchomando labella guardo i(n)uerdime sospirando elagrimando. Tanterano lisospiri cheapena mirispondea ladolcie domma mia no(n)mia lasciaua partire.  
Io non uo silontano chelmeo amor non uobriasse Nenoncredo che tritano isaotta tanto amasse. Quandi ueggio uenir laulente infrale donne eap parere. lochor mitrae dimartiri eallegrami lamente .

- letto 34 volte

## CANZONIERE P

- letto 74 volte

## Riproduzione fotografica

[c. 21r]

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/GIACOMINO%20PUGLIESE%202\\_0.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/GIACOMINO%20PUGLIESE%202_0.jpg)

- letto 26 volte

## Edizione diplomatica

[c. 21r]

---

**L**

**Mess(er) piero daleuigne**

Adolceciera piasente· eliamorosi sen  
bianti.

locoremallegra elamente quando le  
sono auanti

Siuolentieri la ueio quellacui eo  
amai labocca keo basai ancor laspec  
to edisio.

laulente bocca [...] delopecto

letocca [.]

alemie bracia laten(n) basando ma  
domandao.

messere se uenite agire no(n) faciate adimoranza· kenonebona usanza  
lassar lamore epartire

Alotta keo mi partiui edissi adeo uacomando  
labella guardo inuermeni e sospirando lagrimando  
Tanteranoli sospiri ka pena mi [...]pondea la [...] mia no(n)mi  
lassaua partire·

Io no uo si lontano kelmioamor no.  
Ne non credo ke tristiano·ysota tanto amasse·  
Quando uegio uenire laulete intrale donne aparere locor mitrae  
dimartiri. eralegrami lamente.

- letto 54 volte

## CANZONIERE V

- letto 113 volte

## Riproduzione fotografica

[c. 17v]



Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_3793\\_0065\\_fa\\_0017v\\_m%20%281%29\\_0.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0065_fa_0017v_m%20%281%29_0.jpg)

- letto 73 volte

## Edizione diplomatica

[c. 17v]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/la%20dolce%20ciera.jpg>

### *Giacomino pulgiese*

**L** adolcie ciera piagente· egliamorosi sembianti· locore malegra elame nte·  
quando mipare dauanti· Siuolontieri laueio laboca chio basciai· quella chuiu  
amai· ancora laspetto edisio·  
**L** Aulente boca elemene· elopetto leciercai· fraleme braza laten(n)e· basciando midi  
mandai· mess(er) seueni agire· nom faciate Adimoranza· chenon(n)e bona usanza· lasci  
are lamore epartire·  
**Q** uando miuenni apartire· madon(n)a adio uacomando· la bella guardo uermene  
sospirando lagramiando· tanterano lisospire· capena mirispondeia· ladolze  
don(n)a mia· nonmi· lascia partire·  
**I** o nomfuiui silontano· chelmio amore uubriasse· enoncredo chetristano· isotta  
tanto amasse· quando uegio uenire laue nente· ele done aparire· locore mitrae  
dimartire· eralegrami lamente·

- letto 39 volte

## Lontano amor mi manda sospiri

Repertorio: RMS 79:3

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 17r (V)

Metrica: *a*10 *b*10, *a*10 *b*10; *c*11 *c*11 *b*11. Canzone di cinque stanze *singulars* di sette versi, di cui l'ultima con funzione di congedo; strofe costituita da una fronte di decasillabi e da una sirma indivisa di endecasillabi. Come in *Morte, perché m'ài fatta sì gran guerra*, con struttura di endecasillabi e quinari con sirma bipartita, la rima *b* collega i due piedi della fronte alla sirma. L'accostamento di decasillabo ed endecasillabo è un *unicum*. Sul versante rimico è possibile istituire una relazione con la canzone anonima *L'amoroso conforto*, con gli ottonari di *S'io doglio no è maraviglia* di Giacomo da Lentini, e con fronte di endecasillabi e sirma polimetrica di *In gioia mi tegno* di Rinaldo d'Aquino. La combinazione di decasillabo e quinario è peraltro propria del solo Giacomino, assieme al rarissimo uso, nella poesia delle origini, del verso decasillabo, come segnalato da Brunetti (Brunetti 2008, p. 595).

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-'88, I, p. 390; Monti 1924, p. 156; Santangelo 1937, p. 69; Lazzeri



1942, p. 633; Wartburg 1964, p. 130; Guerrieri Crocetti 1947, p. 214; Vitale 1951, p. 273; Monaci-Arese 1955, p. 124; Panvini 1962, p. 187; Salinari 1968, p. 130; Skubikowski 1979, p. 51; Brunetti 2008, pp. 595-602; CLPIO, 325.

- letto 162 volte

## **Tradizione manoscritta**

- letto 39 volte

## **CANZONIERE V**

- letto 90 volte

## **Riproduzione fotografica**

[c. 17r]



- letto 67 volte

## **Edizione diplomatica**

[c. 17r]



*giacomino pulgliese*

**L** ontano Amore mi manda sospiri· merze cherendo jnuerlla morosa· chefalssso non mi degia tenere· chefalsitate gia non ma chiusa Nonchio fallasse lotuo fino amore· congioia sidipartisse lo mio core· p(er) altra donna ondella sia pensosa.

**D** icio singan(n)a sella sospetto · capiaci mento daltra misia· chenaltra donna gia non midi letto· sen(on)inuoi chesiete lagioia mia· Uista neriso daltra non magienza· Anzi miten gno imforte penitenza· ibesembianti caltra mifaciae·

Semitendesse anoncruciare· lomio diritto· senza cascione jnanzi uoglio bene conffe ssare· chagia tortto delamia rascione· Maffacca chele chiacie chio marenddo· Asua mezze colpa nonmidifendo· enuerlamorte nomfo difemsione

Selamia donna bene sipensasse· chio sono piu Ardente delasua amanza· chella sipenssa chio laffallasse· chema donato sigrale<a>nza· delosuo amore chema rado·piato chellasi penssi chio nonsia uietato· locore minciende digrande adiranza·

**C** anzonetta ua aquella chedea· chelaltre don(ne) tene jndimino· dala mangna jmfino jna ghulea· diquello rengno che piu fino· delglialtri rengni adeo quanto mipiacie· jn dolze terra dimoranza facie· madon(n)a calofiore sta uicino·

- letto 35 volte

## Morte, perché m'ài fatta sì gran guerra

Repertorio: RMS 80:1

Manoscritti: Vaticano latino, c. 16r (V)

Metrica: *a11 b11, a11 b11; c11 c11 b5, c11 c11 b5*. Canzone di sei stanze *singulars* di dieci versi; strofe polimetrica, costituita da una fronte di endecasillabi e da una sirma invariabile di endecasillabi e quinari. Lo schema è un *unicum* ed è presente, con sirma indivisa e in diversa misura sillabica, soltanto in *Lontano Amor*, in *S'io doglio no è meraviglia* di Giacomo da Lentini e in *In gioia mi tegno* di Rinaldo d'Aquino. Sul solo versante rimico è possibile individuare un'ulteriore relazione con la seconda strofe di *Dolze coninzamento* di Giacomo da Lentini. Per la combinazione di endecasillabi e quinari valga il confronto con le due canzoni, di fronte uguale ma sirma differente, di Percivalle Doria, *Come lo giorno*, e Iacopo d'Aquino, *Al cor m'è nato*. La medesima rima *b* a fine di ogni piede e di ogni volta collega fronte e sirma. Le stanze sono collegate tra loro a due a due: I-II e III-IV sono unite da legame *capfinit* e IV-V dalla ripetizione della suddetta rima *b* (si veda Brunetti 2008, pp. 559 e 560).

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-88, I, p.379; Carducci 1907, col. 31; D'Ancona-Bacci 1908-17, I, p. 66; Bertoni 1921, p. 107; Monti 1924, p. 158; Santangelo 1937, p. 44; Scolari 1941, p. 213; Lazzeri 1942, p. 635; Guerrieri Crocetti 1947, p. 216; Vitale 1951, p. 265; Monaci-Arese 1955, p. 125; Contini 1960, I, p. 145; Panvini 1962-64, p. 179; Salinari 1968, p. 123; Skubikowski 1979, p. 12; Morini 1999, p. 79; Brunetti 2008, pp. 559- 572; CLPIO, 324.

- letto 187 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 51 volte

# CANZONIERE V

- letto 126 volte

## Riproduzione fotografica

[c. 16r-v]

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_3793\\_0062\\_fa\\_0016r\\_m\\_0.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0062_fa_0016r_m_0.jpg)

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_3793\\_0063\\_fa\\_0016v\\_m.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_3793_0063_fa_0016v_m.jpg)

- letto 73 volte

## Edizione diplomatica

[c. 16r]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/morte%2016r.jpg>

*giacomino pulgliese*

**M**orte p(er) che mai fatta sigranchguerra· chemai tolta madonna ondio mido  
lglia· lafiore dele belleze morttai jnterra· p(er) chelomonddo nonamo ne[..  
lglio· Uillana morte chenona pietanza· dispartti amore etolgli lallegra  
nza· edai cor dolglio· lamia Alegranza· postai jngrantrianza che mai tolto la jo  
ia elalegranza cauere solglio·

**S**ollea auere sollazo egioico eriso· piu chenullaltro caualiere chesia orsene  
gira madonna jmparadiso· portone ladolze speranza mia lasciomi impene  
ecomspiri epianti· leuomi dagio co e canti· eda la dolze compangnia chio ma  
uea delglia manti· ornolauegio nelesto dauanti· enonmi mostrano lidolzi sem  
bianti· chesolia·

**O**ideo p(er)che mai posto intale jranza· chio sono smarato nonso oue misia· che  
mai leuata ladolze speranza· partitai lapiu dolze compangnia· oime che  
sia jnulla parte ciome auiso· madonna lotuo uiso· chilo tene insua ballia louo  
stro insengnamento edonde miso· elo tuo franco core che mi la prisu dona  
mia·

**O**ue madonna elo suo jnsengnamento lasua bellezza elagranconoscienza· lo  
dolze riso elo bello parlamento glio chi elaboc[.]a elabella sembianza Relosuo  
adornamento elasua cortesia· elasua nobile gientilia madon(n) p(er) chui sta ua tuta  
uiajnalegranza· ornolauegio ne notte nedia enoma bella sicome faren solia· jn  
tua· sembianza·

**S**efosse mio loreame dungaria congreza elamangna jnfino jnfranza logra  
ntesoro disanta sofia· nompi poria ristorare sigrande p(er) danza come [...]

[c. 16v]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/morte%2016v.jpg>

jnquella dia chesinandao· madon(n)a desta uita tra passao· congrantrianza· sospiri  
epene epianti milasciao· egiamai nulla gioia mimandao· p(er) confortanza·

**S**efosse Almeo uolere don(n)a diuoi diciesse adio sourano che tuto facie· chegiorno  
enotte istessimo ambonduoi· orsia iluolere didio dacallui pia cie· membro erico  
rdo quandera comeco· souente mapellaua dolze amico - edora nolfacie· poi dio la  
prese emenolla comseco· la sua uertute sia bella conteco· ela sua pacie·

- letto 42 volte

## Quando veggio rinverdire

Repertorio: RMS 90:4

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 17v (V)

Metrica: 8 a b, a b; c d c d c. Canzone di quattro strofi *singulars* di nove versi ciascuna, con sirma indivisa, variabile in I e IV; allacciamento *capfinit* rigoroso tra II e III, meno tra I e II e III e IV. Testi isometrici di ottonari includono *S'io doglio no è meraviglia* e *Amor non vole ch'io clami* di Giacomo da Lentini, assieme a *Dolze meo drudo* di Federico II e *La dolce cera piacente* del medesimo Giacomino. Con diversa quantità sillabica lo schema è alla base di *Tutor la dolze speranza*. Sovrapponibilità perfetta, metrica

e rimica, con i testi noti di Compagnetto da Prato, come segnala Brunetti 2008, p. 623 e con le due canzoni anonime *Biasmar vo'* e *L'altrieri fui in parlamento*. Lo schema rimico è unico ugualmente fra trovatori (Frank 1957-57, n. 408:1) e trovieri (Mölk-Wolfzettel 1972, n. 2310; RS 1460).

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-88, I, pp.398-399; Sundby 1889, p. 14; Monti 1924, p. 139; Santangelo 1937, p. 95; Guerrieri Crocetti 1947, p. 197; Vitale 1951, p. 279; Monaci-Arese 1955, p. 120; Panvini 1962-64, p. 192; Salinari 1968, p. 136; Skubikowski 1979, p. 83; Brunetti 2008, pp. 623-630; CLPIO, 326.

- letto 144 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 41 volte

## CANZONIERE V

- letto 104 volte

## Riproduzione fotografica

[c. 17v]

Image not found  
[https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat\\_.3793\\_0065\\_fa\\_0017v\\_m%20%281%29\\_1.jpg](https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/Vat.lat_.3793_0065_fa_0017v_m%20%281%29_1.jpg)

- letto 82 volte

## Edizione diplomatica

[c. 16v]

Image not found  
<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/quando%20vegio%2017v.jpg>

*giacomino pulgliese*

**Q** Uando uegio rinuerdire· giardino eprato eriuera· gliau scielletti ado br  
adire·udendo laprimauera fanno loro gioia ediportto· edio uoglio pen  
sare edire· canto p(er) donare conforto· eli mali damore courire chegla  
manti perono agrantortto·

**L** amore legiere cosa· molte efortte esere Amato· chie amato edama jmposa· lomo  
nddo adalsuo lato· Le donne nanno pietanza· chi p(er) loro patiscie pene· sede  
nullo cagia amanza· losuo core jngioia mantene· tutora uiue jnallegianza·

**I** Ngioia uiue tutauia· Alcore sento ondio mi dolglio· madonna p(er)gielosia· lopensa  
mento mifa orgoglio· Amore nonuole jnuegiamento· mauuole essere soferitore·  
diseruire apiacimento· quello chetende amore·· siconuiene acompimento·

**U** ostra sia lancomincianza· cheminuitaste damore· nonguardaste jnfallanza· che  
comprendeste jlmio core· donna p(er) uostra noranza· sichurastemi lauita· donastemi  
p(er) amanza· unatrecca dauro ponita· edio laportto arimembranza·

- letto 41 volte

## Tutor la dolze speranza

Repertori: RMS 100:1

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 16v (V)

Laurenziano Redi 9, c. 104v, mano Lb1, (L)

Metrica: *a8 b8, a8 b8; c10? d7 (d)c4+7 d7 (d)c4+7*. Canzone di cinque stanze *singulars* di nove versi.

Collegamento *capfinit* non rigido tra I e II stanza, tra III e IV, tra IV e V; stanze *capdenals* isolate: II-IV-V; I-II-III. La strofe è polimetrica, composta da una fronte di ottonari e da una sirma che parrebbe combinare decasillabi a settenari ed endecasillabi. Lo schema metrico è un *unicum*, sviluppato con ogni probabilità da quello di base a b a b; c d c d c impiegato da Giacomino su ottonari in *Quando veggio rinverdire*. Vista l'eccezionale combinazione endecasillabo-decasillabo-ottonario-settenario, la definizione dello schema è indubbia (si veda Brunetti 2008, pp. 573 e 574).

Edizioni: D'ancona Comparetti 1875-1888, I, p. 383; Sundby 1889, p. 12; Monti 1924, p. 141; Santangelo 1937, p. 54; Lazzeri 1942, p. 617; Guerrieri Crocetti 1947, p. 198; Vitale 1951, p. 267; Panvini 1962, p. 181; Salinari 1968, p. 125; Skubilowski 1979, p. 24, Brunetti 2008, pp. 573-581; CLPIO, 179 (L), 324 (V).

- letto 179 volte

## Tradizione manoscritta

- letto 53 volte

# CANZONIERE L

a cura di Virginia Machera

- letto 116 volte

## Riproduzione fotografica

[c. 104v]

---

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/LAURENZIANO%2C%20Giacomino%20Pugliese.jpg>



- letto 27 volte



# Edizione diplomatica

[c. 104v A]

<p>Image not found <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ritaglio%20virginia%20.jpg">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/ritaglio%20virginia%20.jpg</a></p>	<p style="text-align: right;"><b>Giacomo pulliese</b></p> <p><i>Giacomo Pugliesi</i> [T]utora ladolze speranza· di uoi don(n)a mico(n)forta-me(m)brando latua sembianza· tante lagioia chemi por ta· che nulla pena mipare sofrire.</p>
--	---

[c. 104v B]

<p>Image not found <a href="https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/IMG_20181130_114014.jpg">https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/IMG_20181130_114014.jpg</a></p>	<p>cotante lodolze· catutura lo core. mifa sbaldire· no(n) pensai dolze amore. canullore· douessi dame partire· [D]onna dolcie epiagente· Lauostra grande canoscenza· no(n) falli sigreue me(n)te· cabassi uostra ualenza: sa bandonassi cio cai co(n)quiso· p(er)derea lo gran pregio· eldispregio uostro e miso· posto don(n)a intuito disio· sialta more discieso :. [O]ibella dolzetta mia no(n) fare sigra(n)de fallimento·dicredere alegente rie delloro falso parlame(n)to: leloro pa role sono uiua lanza·chelli cori ua(n) no pungendo· edicendo p(er)mala jn diuinanza· don(n)a merze chio ciendo. ueggendo· partire sidolze ama(n)za :. [D]onna seme no(n) uole jnte(n)dere· uerme no(n)fare sigra(n) fallia· lomio core midegi rendere chedistricto inostra balglia· chegra(n)de p(er)dan za dime saria· p(er)dere locore euoi· anbendui· bella p(er)uoi no(n)sia· lodol cie amore chefui· i(n)franoidui· no(n) falli don(n)a mia: [D]onna sen uerme falzassi· bello i saccio tanto fino· chelo uostro a more simabassi· diuoi diria giaco mino: che uostra usanza sia spessa mente· che tinfiga damare· poi r para noi trezeria paruente· donna merze no(n)fare· infallare·nonagie core nemente :.</p>
--	---

- letto 92 volte

# Edizione diplomatico-interpretativa

Stanza I	Stanza I
<p style="text-align: center;"><b>Giacomo pulliese</b></p> <p>[T] utora ladolze speranza· diuoi  don(n)a mico(n)forta· me(m)brando latua  sembianza· tante lagioia che mi por  ta· che nulla pena mi pare soffrire.  cotante lodolzore· catutura locore.  mifa sbaldire· no(n)pensai dolze amore·  canullore· douessi dame partire :.</p>	<p>[T]utor la dolze speranza  di voi, donna, mi conforta,  membrando la tua sembianza  tant'è la gioia che mi porta  che nulla pena mi par soffrire,  cotant'è lo dolzore  ca tutore lo cor mi fa sbaldire.  Non pensai, dolze amore,  ca nullore dove' da me partire.</p>

Stanza II	Stanza II
<p>[D]onna dolcie epiagente· Lauostra  grande canoscenza· no(n) falli sigreue  me(n)te·cabassi uostra ualenza: sa  bandonassi cio cai co(n)quiso· p(er)derea lo  gran pregio· eldispregio uostro e  miso· posto don(n)a intuito disio· sialta  more discieso :.</p>	<p>[D]onna dolce e piagente,  la vostra gran canoscenza  non falli sì grevemente  ch'abassi vostra valenza:  s'abandonassi ciò ch'ài conquiso  perderia lo gran pregio  +el dispregio vostro è miso  posto donna in tuto disio  sì alt'amore disceso+.</p>

Stanza III	Stanza III
<p>[O]ibella dolzetta mia no(n) fare sigra(n)de  fallimento· dicredere alegente rie  delloro falso parlame(n)to: lelora pa  role sono uiua lanza· chelli cori ua(n)  no pungendo· edicendo p(er)mala jn  diuinanza· don(n)a merze chio ciendo.  ueggendo· partire sidolze amanza :.</p>	<p>[O]i bella dolzetta mia,  non far sì gran fallimento  di credere a gente ria,  de lor falso parlamento.  Le lor parole son viva lanza  che-lli cor van pungendo  e dicendo, per mala indivinanza.  Donna, merzé, ch'io 'ncendo  veggendo partire sì dolce amanza.</p>

Stanza IV	Stanza IV

<p>[D]onna seme no(n) uole jnte(n)dere·  uerme no(n) fare sigra(n) fallia· lomio  core midegi rendere chedistriecto  inuostra balgia· chegra(n)de p(er)dan  za dime saria· p(er)dere locore euoi·  abendui· bella p(er)uoi no(n)sia· lodol  cie amore chfui· i(n)franoidui· no(n)  falli don(n)a mia:</p>	<p>[D]onna, se non vuoi intendre,  ver' me non far sì gran faglia:  lo mi cor mi deggie rendre,  ch'è distretto in vostra baglia;  che gran perdanza di me saria  perder lo core e voi,  abendui; bella, per voi non sia:  lo dolce amor che fui  infra noi dui non falli, donna mia.</p>
---	---

Stanza V	Stanza V
<p>[D]onna sen uerme falzassi· bello i  saccio tanto fino·che lo uostro a  more simabassi·diuoi diria giaco  mino: che uostra usanza sia spessa  mente· che tinfiga damare· poi r  para noi trezeria parvente· donna  merze no(n)fare· infallare· nonagie  core nemente .:</p>	<p>Donna, se 'nver' me falzassi  be·llo sacco tanto fino  che 'l vostro amor si n'abassi;  di voi diria Giacomino  che vostra usanza sia spessamente  che t'infinga d'amare,  poi pare a noi trezeria parvente.  Donna, merzè, non fare:  in fallare non aggie cor né mente.</p>

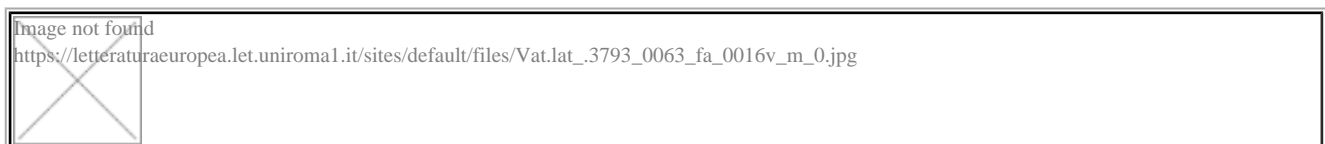
- letto 47 volte

## CANZONIERE V

- letto 86 volte

## Riproduzione fotografica

[c.16v]



- letto 66 volte

## Edizione diplomatica

Image not found  
https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/tutor.jpg

*giacomino pugliese*

**T** utor ladolze speranza· diuoi donna micomfortta· membrando latua sem  
bianza· tante lagioia chemi portta· chenulla pena mipare soffire cotante  
lodolzore· catutura locore· mifa sbaldire· nompenssai dolze amore canu  
llore· douessi damo partire·

**D** onna dolcie epiagiente· lauostra grande canoscienza· nomfalli sigreue me(n)te  
cabassi uostra ualenza· Sabandonassi cio cai conquiso· p(er)deria logrande presio·  
eldispregio uostro emiso· posto donna jntuto disio· sialta more discieso·

**O** i bella dolzetta mia· nomfare sigrande fallimento· dicredere Alagiente ria· de  
loro falsso parlamento· leloro parole sono uiua lanza· chelli cori uan(n)o pungiendo·  
ediciendo p(er)mala jndiuinanza· don(n)a merze chio ciendo· uegiendo fidelze  
amanza·

**D** onna seme non uuoli jnte(n)dre uerme nonfare sigran falglia· lomio core mide  
gie rendre· chedistretto jnuostra balglia· che grande p(er)danza dime faria· p(er)  
dere locore euoi· Abendui· bella p(er) uoi nonsia· lodolcie amore chefui· jnfranodui·  
nomfalli dona mia·

**O** idon(n)a senuerme falzassi· bello fatto tantofino· chelo uostro amore sinabassi· poi  
uoi diria giacomino cheuostra usanza sia spessa mente· che tinfinga damare· poi  
para noi trezeria paruente· don(n)a merze nomfare· jnfallare· nonagie core nemente

- letto 20 volte